

## SCHEDA DI APPROFONDIMENTO N° 18

### IL FENOMENO MIGRATORIO NEL SUD AMERICA

Mario Santillo - Cemla\*

#### 1. Migrazioni nel Cono Sud

In questa regione dell'America latina Paesi come Argentina, Brasile, Cile e Uruguay dispongono una struttura industriale e di uno sviluppo urbano, ma registrano una popolazione esigua rispetto all'estensione del territorio. Al contrario, Paesi come Paraguai e Bolivia hanno una popolazione più consistente con una economia più precaria e povera.

- ❖ Il *Censimento di Popolazione ed Abitazione* dell'Argentina realizzato nell'anno 2001 dimostra che, su un totale di 36.260.130 abitanti, gli stranieri sono 1.531.940, dei quali quasi la metà provengono dei Paesi limitrofi e del Perù.

Rispetto al censimento del 1991 gli immigranti sono diminuiti di 100.000 unità. Se, in prima istanza, si può ipotizzare che la crisi economica degli ultimi anni abbia prodotto un ritorno degli emigranti dai Paesi confinanti e del Sud America, da un'analisi più dettagliata dei dati comparati dei due ultimi censimenti si denota, invece, una riduzione di più di 200.000 immigranti europei, dovuto alla mortalità, invecchiamento e ritorno al Paese di origine, mentre i migranti provenienti dei Paesi limitrofi sono aumentati di più di 100.000. In effetti, l'Argentina, rispetto ai paesi confinanti, ha da sempre adottato una politica migratoria più aperta. Anche durante i governi militari si sono applicate amnistie per regolarizzare gli immigranti sprovvisti di documenti. Da notare, inoltre che dagli anni '90 entrano nella storia dell'immigrazione in Argentina, gli immigranti coreani, cinesi e dell'Europa dell'Est, specialmente dall' Ucraina e dalla Russia.

- ❖ In Paraguay si è assistito ad una riduzione degli immigrati brasiliani: 81.337 nel censimento del 2002, contro i 107.452 del censimento di 1992. Tali immigrati hanno occupano la zona dell'Alto Paraná rendendole produttive. Attualmente le relazioni dei due Paesi sono tese ed il Paraguay sta effettuando forti controlli ed alimentando un discorso molto nazionalista. Gli immigrati argentini nel 2002 erano 63.006 persone: molti di essi sono discendenti di paraguaiani e giovani che sono emigrati dall'Argentina in seguito alla crisi economica.
- ❖ Il Cile anche se tradizionalmente non è considerato un paese di immigrazione, ha registrato negli ultimi anni un forte aumento dei flussi migratoria: è in aumento il numero degli argentini (48.176 nel 2002), seguito dai peruviani con 39.084 (nel 2002 i peruviani, rispetto al censimento del 1992, risultano quadruplicati).

Da notare che nell'analisi dei dati dei censimenti si deve tener conto che molti censimenti nazionali non hanno ancora disponibili i dati dei movimenti migratori.

---

\* Actual Director del CEMLA, Centro de Estudios Migratorios Latinoamericanos, Bs As.

- L'Argentina risulta il Paese con la maggiore percentuale di emigranti in relazione alla popolazione totale (4,2%); segue il Paraguay (3,3%). Bisogna rilevare la scarsa presenza di immigranti in Brasile e Perù rispetto alla popolazione totale.
- Se paragoniamo i dati censiti negli anni 90 con quelli censiti nel dopo il 2000, si registra un considerevole incremento degli stranieri in Cile (argentini e boliviani), soprattutto dei peruviani, che hanno conosciuto un aumento esponenziale (da 7.689 del 1992 a 39.084 nel 2002).
- Il censimento della Bolivia ci permette di osservare i movimenti interni ed esterni dei migranti rispetto al proprio dipartimento di origine. Si denota, così, che le migrazioni interne costituiscono oltre la metà degli spostamenti dei boliviani: tra gli abitanti di La Paz (1.704.627) ben 628.939 provengono da altri dipartimenti nazionali; il dipartimento di Santa Cruz (che ha 1.146.594 di residenti) registra una migrazione interna di ben 842.593 e 40.284 verso l'estero. Le principali destinazioni dell'emigrazioni sono l'Argentina (27.094), seguita dal Brasile (14.428), e dal Messico (9.377).

## 2. Migrazioni dal Sud America verso il Nord America

I principali paesi di destinazione sono Stati Uniti e Canada; segue il Messico con immigranti lavoratori venuti da tutta l'America Centrale.

In relazione al censimento di 1996, la maggioranza dei paesi del Sud-America hanno più che duplicato i loro emigranti: in particolare Colombia, Ecuador e Perù, a causa delle loro pronunciate crisi economiche ed instabilità politica, stanno espellendo migranti non solo verso gli Stati Uniti e Canada, ma anche verso altri paesi dell'America Latina ed Europa. L'emigrazione brasiliana, è aumentata esponenzialmente negli ultimi anni: il Governo del Brasile stima che ci sono più di 1.000.000 di brasiliani negli Stati Uniti.

Da notare che i dati posteriori al censimento del '96 indicano che più del 16 % della popolazione del Canada è costituito da stranieri. Il Canada è un tradizionale Paese di attrazione migratoria e si è dotato di una gran varietà di programmi sociali e di integrazione degli immigranti e dei rifugiati. Da notare che il Paese sud americano che presenta più immigrati in Canada è il Cile (molti di essi vi risiedono dall'epoca della dittatura militare di Pinochet).

.

## 3. Migrazioni nella regione andina

La migrazione internazionale all'interno della "comunità andina" ha una tendenza stabile di modelli tra 1980 e 1990. Lo scenario di questa regione presenta una consistente emigrazione verso il Venezuela, e il fenomeno dei desplazados in Colombia. Meno rilevante è la migrazione in Ecuador, costituita per più della metà da colombiani (37.553).

Il Perù è un paese eminentemente migratorio, con la destinazione verso l'Argentina, l'Europa, gli Stati Uniti ed il Giappone. Si stima che negli ultimi 10 anni si sono mossi internamente per la violenza vicino a 600.000 persone (IOM Report, 2000).

Negli anni 80 si cercò di solidificare il "patto andino" e la regolazione andina della migrazione lavorativa, ma, successivamente, attualmente si è andata deteriorando la sua applicazione soprattutto per quanto riguarda la libera circolazione dei professionisti nei paesi membri.

*A cura di Sisifo Italia - Ufficio Stampa MIM*

---

Responsabile: Giuseppe Lanzi, 335.66.98.734 [giuseppelanzi@scalabrini.net](mailto:giuseppelanzi@scalabrini.net)  
 Email: [development@scalabrini.net](mailto:development@scalabrini.net) WEB [www.meetingloreto.it](http://www.meetingloreto.it) [www.sisifoitalia.it](http://www.sisifoitalia.it)  
 infoline: 071.7500256 - Fax 071.7501972

#### 4. I sud americani in Spagna e Portogallo

In questi ultimi anni grazie ad una maggiore crescita economica della penisola iberica ha prodotto una forte attrazione nei paesi del Sud-America, legati da una lunga tradizione storica e linguistica alla Spagna ed al Portogallo.

In Spagna gli Ecuadoriani costituiscono la comunità latinoamericana più numerosa (218.367), seguita dai colombiani (174.418) e dagli argentini (109.400), senza tenere conto dei migranti entrati col passaporto italiano, spagnolo, o di qualche altro paese dell'Europa. Attualmente risultano in crescita anche i migranti provenienti da Bolivia e Paraguay: il governo spagnolo sta esigendo il visto di entrata per i cittadini boliviani. Dato che in Spagna gli immigranti, anche se in situazione irregolare, possono registrarsi nel comune di residenza, i dati del 2003 mostrano un considerevole incremento dei colombiani ed ecuadoriani. Da notare che gli emigranti latinoamericani sono giovani ed in età lavorativa, tra 15 e 40 anni, con buon livello di studio.

In Portogallo, secondo il censimento del 2003, i brasiliani sono 49.891: la prima ondata migratoria era qualificata e di professionisti, in maggioranza dentisti, informatici e pubblicitari; la nuova migrazione brasiliana è meno qualificata e si colloca nel settore informale con salari bassi (edilizia civile, restauro, lavoro domestico, attenzione al pubblico, ecc.). Molti brasiliani, trovando maggiore difficoltà per un permesso regolare entrano in Portogallo come "presunti turisti", arrivando attraverso altre città dell'Europa come Ginevra, Madrid o Parigi. L'appoggio alle reti di familiari ed amici risulta fondamentale per l'inserimento abitativo e lavorativo.

Il profilo dell'emigrazione sud-americana in Europa è prevalentemente femminile e si colloca nell'impiego domestico e nell'assistenza di bambini ed anziani.

#### 5. Le sfide del MERCOSUR in ambito migratorio

Il 6 dicembre 2002 a Brasilia è stato sottoscritto l'Accordo sulla Residenza per coloro che risiedono negli Stati che fanno parte del MERCOSUR, Bolivia e Cile. Esso dà la possibilità a coloro che risiedono in uno di questi stati di risiedere nel territorio di un altro Stato associato, dopo aver accertato la sua nazionalità ed approvati i requisiti. Otterrà una residenza temporanea fino a due anni e prima della scadenza, se dimostra di avere i mezzi per mantenersi, potrà richiedere la residenza permanente. Concede, inoltre, a coloro che hanno ottenuto la residenza il diritto di entrare, uscire, circolare e rimanere liberamente nel territorio del Paese di accoglienza associato. Avranno un trattamento ugualitario coi nazionali e godranno degli stessi diritti e libertà civili, sociali, culturali, economiche e specialmente lavorative; gli immigranti potranno inviare senza limiti le rimesse ai loro parenti; i figli degli immigranti potranno accedere all'educazione pubblica anche se i genitori si trovano in situazione irregolare.

L'accordo entrerà in vigore quando i sei stati associati comunicheranno il completamento delle loro formalità interne. Il Congresso dell'Argentina lo promulgò con la legge 25.902 il 13 luglio 2004. Da parte sua fatto il Brasile ha ratificato l'accordo solo per i Paesi membri del MERCOSUR, come Uruguay. Il Paraguay invece non lo ha ancora ratificato.

D'altra parte in Argentina, il Congresso sanzionò la nuova legge di migrazioni, legge 25.871, il 17 dicembre 2003 che ha mantenuto lo spirito della Convenzione dei lavoratori migranti e le loro famiglie, eliminando gli articoli che si riferivano alla negazione dei servizi sanitari ed educativi agli immigranti in situazione irregolare. La cosa innovativa di questa legge è che ha incluso, come criterio di ammissione ai membri del MERCOSUR e Stati Associati, Cile, Bolivia e Perù. Secondo il principio della reciprocità, Cile e Bolivia firmarono accordi con l'Argentina per concedere la residenza agli argentini nei loro territori.

*A cura di Sisifo Italia - Ufficio Stampa MIM*

---

Responsabile: Giuseppe Lanzi, 335.66.98.734 [giuseppelanzi@scalabrini.net](mailto:giuseppelanzi@scalabrini.net)  
Email: [development@scalabrini.net](mailto:development@scalabrini.net) WEB [www.meetingloreto.it](http://www.meetingloreto.it) [www.sisifoitalia.it](http://www.sisifoitalia.it)  
infoline: 071.7500256 - Fax 071.7501972

**Di fatto, l'Accordo sulla Residenza per le Nazioni che appartengono agli Stati Membri del MERCOSUR, non è ancora effettivo perché manca la ratifica del Paraguay.**

## **6. Alcuni considerazioni finali**

**Gli Stati devono essere i garanti dell'osservanza della legge per tutti ed i primi a rispettare le persone assicurando lavoro, salute, abitazione, benessere e sicurezza. Tuttavia, il tema dei diritti umani è utilizzato ed interpretato in diverse forme: c'è chi lo utilizza politicamente come un reperto del passato, altri li rivendicano ritenendosi più progressisti e combattivi; infine ci sono quelli che lo ignorano.**

**E' aumentata la preoccupazione per i migranti e per come vengono trattati: si è diventati più coscienti che le società più industrializzate hanno bisogno di manodopera non qualificata e di persone che possano coprire il settore dei servizi, ma fanno anche l'impossibile per frenare le migrazioni dai Paesi più poveri. L'esempio di Mellilla è eloquente, dove Spagna e Marocco hanno montato un dispositivo di sicurezza sproporzionato e spietato per controllare agli emigranti subsahariani che cercano di entrare alla porta dell'Europa; l'Italia ha fatto la stessa cosa ostacolando le barche dall'Albania ed ora dalla Libia, promulgando contemporaneamente leggi restrittive. D'altra parte, gli Stati Uniti cercano di frenare con tutte le tecnologie più avanzate l'entrata di immigranti da tutta la loro frontiera meridionale.**

**Molti immigranti sono stati favoriti grazie all'acquisizione della doppia cittadinanza di Paesi membri dell'Unione Europea, che permette loro di circolare e lavorare senza difficoltà.**

**Le politiche migratorie restrittive di alcuni paesi del Sud-America ostacolano la modifica delle leggi nel senso dei diritti civili, per la paura di indebolire la propria sicurezza e perdere l'identità nazionale.**

**L'Argentina ha fatto un passo importante con la promulgazione della nuova legge di migrazione, permettendo l'entrata ai cittadini degli Stati membri del MERCOSUR e Stati Associati attraverso un criterio di nazionalità.**

**Il Cile sta formulando una nuova politica di migrazione ed il Brasile sta trasformando la sua legge sull'immigrazione. Anche Paraguay ed Uruguay stanno rivedendo le loro leggi migratorie.**

---

***A cura di Sisifo Italia - Ufficio Stampa MIM***

*Responsabile: Giuseppe Lanzi, 335.66.98.734 [giuseppelanzi@scalabrini.net](mailto:giuseppelanzi@scalabrini.net)  
Email: [development@scalabrini.net](mailto:development@scalabrini.net) WEB [www.meetingloreto.it](http://www.meetingloreto.it) [www.sisifoitalia.it](http://www.sisifoitalia.it)  
infoline: 071.7500256 - Fax 071.7501972*